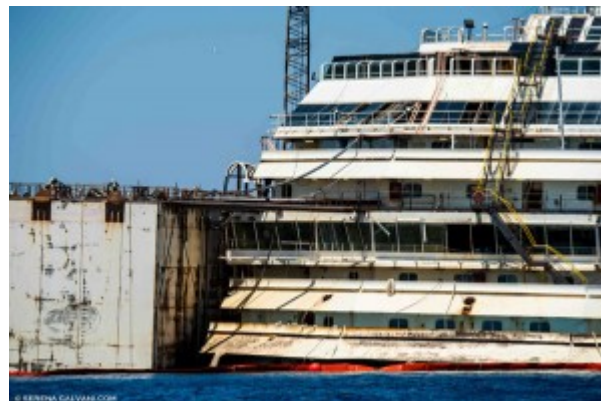


LA COSTA CONCORDIA ATTRAVERSO LE FOTO DI SERENA GALVANI



(AGENPARL) - Roma, 18 lug - Fotografa Free-lance iscritta all'A.I.R.F. (Associazione Italiana Reporters Fotografi) specializzata in Reportage, Social e 'Portraits' sulla natura e collaboratrice di Testate nautiche, Serena Galvani segue dal 2012 la vicenda della Costa Concordia, la nave passeggeri di maggior tonnellaggio mai naufragata nella storia mondiale della marineria. Per documentare questo dramma sotto ogni aspetto, nautico, ma anche storico e sociale, Serena Galvani ha fotografato il lavoro degli uomini e delle Aziende che hanno creato, per la rimozione dell'enorme relitto, una grande cooperazione internazionale. A tutt'oggi Serena Galvani ha scattato più di 4000 immagini dal giorno dell'arenamento della nave sul basso fondale prospiciente Punta Gabbianara, a nord di [Giglio Porto](#).





Pronipote del celebre medico e scienziato Luigi Galvani (1737-1798), Serena vince il suo primo concorso fotografico a 15 anni. Comincia la sua giovane carriera dedicandosi alle immagini di carattere naturalistico, che confronta con WWF e LIPU, ma la sua ricerca si evolverà nel tempo verso il reportage e l'attualità, indagati con una visione sempre più attenta e originale. Si laurea nel 1983 in Lettere Moderne e inizia a collaborare con la Società di Geofisica Applicata e con l'Università degli Studi di Bologna. Dal 1998 decide di dedicare gran parte della vita al mare e alla salvaguardia delle imbarcazioni di valore storico con l'acquisto di Aria, un'imbarcazione da regata della classe 8 Metri Stazza Internazionale costruita nel 1935 e fondando l'associazione ARIE (Associazione per il Recupero delle Imbarcazioni d'Epoca, www.arie-italia.it) di cui è Presidente. Fra i tanti esempi dell'attività di ARIE va ricordato il restauro del Leone di Caprera presentato a Milano nell'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele II in occasione delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia (16-24 marzo 2011) e visitato dal Presidente della Repubblica On. Napolitano. Il Leone di Caprera, piccola baleniera di soli 8 metri protagonista di una memorabile traversata oceanica, è ora esposto al Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci. Nel 2003 Serena Galvani contribuisce alla stesura di una proposta di Legge, poi approvata, che per la prima volta tutela le imbarcazioni storiche italiane come Beni Culturali.

Velista, a bordo di Aria, vince nell'arco di un decennio importanti regate internazionali sia in Italia sia in Europa e si occupa di Velaterapia e Velaintegrazione sociale; scrive due libri ("Aria. La storia e il recupero di un 8m SI" e "Tu ed io", ed. ARIE) e contribuisce alla stesura di altrettanti libri con capitoli specifici sulla nautica ("Gaeta e le Vele" a cura di G. Bonelli e "Aboard a Dream. Exploring the Mediterranean", Gribaudo Mare Ed.), inoltre collabora con testate giornalistiche di settore. Nel 2010 è stata premiata dal CONI per meriti sportivi e per la salvaguardia del patrimonio marinaresco italiano.